

3. - Il personale

Nel prospetto che segue sono esposte la dotazione organica e la consistenza effettiva del personale in servizio al 31 dicembre dei tre anni esaminati.

Posizione	Funzioni	Dotazione organica	Personale in servizio al 31.12.2005	Personale in servizio al 31.12.2006	Personale in servizio al 31.12.2007
C4	Responsabile della Biblioteca	1	1	1	1
C3	Bibliotecario	1	1	1	1 ³
C1	Coordinatore di Segreteria	1	1	1	1
B2	Assistente di amministrazione	1	-	-	-
B1	Assistente di Segreteria	1	-	2	2
A2	Addetto alla Segreteria e alla Biblioteca	2	2	-	-
TOTALE		7	5	5	5

La pianta organica dell'Accademia è rimasta invariata dal 2002, anno in cui è stata approvata con D. Int.le del 1 marzo con una dotazione di sette unità di personale, assegnate alle tre aree d' inquadramento; altrettanto può dirsi per la consistenza effettiva del personale in servizio rimasta fissa nel triennio a soltanto cinque unità (delle quali, la responsabile di biblioteca, in regime di part-time da circa dieci anni).

Il costo del personale, esposto nel prospetto che segue, si presenta nel triennio in costante aumento, con un deciso rialzo nel 2006 rispetto al 2005 e, con uno più moderato, nel 2007; l'incremento nel 2006 è dipeso, come è descritto nella deliberazione n. 29 del 9 ottobre 2006 del Consiglio direttivo dell'Istituto, "dal conferimento di funzioni dirigenziali ad un ex dirigente della Regione Toscana dal 9 ottobre al 31 dicembre 2006 e poi rinnovato fino al 30 giugno 2007 e dall'applicazione del nuovo contratto di lavoro".

³ Al personale dell'Accademia compete il trattamento stabilito dai CCL per il personale degli Enti Pubblici non economici, ai sensi dell'art. 67 del Regolamento organico del personale dell'Istituto.

L'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti, anch'essa indicata nel prospetto che segue, dopo l'incremento registrato nel biennio 2005 e 2006 è tornata, nel 2007, al livello del 2004 (11,7%), attestandosi ad € 1.675.598.

	2004	2005	2006	2007
A) Oneri per il personale in servizio				
- Stipendi ed altri assegni fissi	117.822	119.575	150.745	156.351
- Spese per viaggi e missioni	321	1.075	89	338
- Oneri previdenziali ed assistenziali	28.078	28.492	35.916	37.801
Totale A	146.221	149.142	187.559	194.490
B) Benefici sociali ed assistenziali				
- Accant. per tratt. di fine rapporto	9.660	8.671	10.285	10.365
- Altri oneri sociali a carico dell'Ente	2.482	2.366	1.918	2.201
Totale B	12.142	11.037	12.203	12.566
Totale (A+B)	158.363	160.179	199.762	207.056
Spese correnti	1.265.522	802.121	895.016	1.675.598
Incidenza sul totale delle spese correnti *	11,7%	18,9%	21,1%	11,7%

* L'incidenza è calcolata escludendo la voce "Accantonamento per trattamento di fine rapporto".

	2005	2006	2007
Spesa unitaria media (A/5)	29.828	37.512	38.898
Costo unitario medio (A+B)/5	32.036	39.952	41.411

I dati esposti evidenziano il costante aumento sia della spesa unitaria media, sia del costo unitario medio del personale dipendente.

L'Accademia ha continuato a fare ricorso ad incarichi esterni di collaborazione professionale per le esigenze di funzionamento della struttura amministrativa (servizi di segreteria e di amministrazione contabile) e per lo svolgimento di attività istituzionali.

Si è registrata, comunque, nel triennio, a seguito di una rigorosa manovra di contenimento delle spese attuata dall'Accademia, una progressiva flessione degli

oneri per incarichi esterni, oneri che da € 224.602 nel 2005, sono scesi ad € 188.115 nel 2006 e ad € 173.288 nel 2007.

4. – La gestione finanziaria

Negli anni 2005 e 2006 l'Accademia ha adottato il sistema contabile indicato dal d.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696, per la compilazione e l'impostazione dei propri bilanci incorrendo, peraltro, in una serie di irregolarità che verranno segnalate in sede di esame dei singoli documenti contabili.

Il conto consuntivo per il 2007 è stato invece redatto applicando gli schemi e i criteri di valutazione stabiliti dal d.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97, nella forma abbreviata, ricorrendo due delle condizioni previste dall'art. 48, 1°c., del predetto d.P.R. (totale delle entrate accertate, con esclusione delle partite di giro, un milione di euro e dipendenti in servizio al 31 dicembre di ciascun anno considerato: 25 unità).

Lo stesso art. 48 dispone che le risultanze della gestione d'esercizio siano riassunte, rappresentate e dimostrate nel rendiconto generale in forma abbreviata costituito dal conto di bilancio, composto del solo rendiconto finanziario gestionale, dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa in forma abbreviata.

Prevede ancora l'art. 48 che al rendiconto generale siano allegati la situazione amministrativa e la relazione del Collegio dei revisori dei conti e che gli elaborati in forma abbreviata siano redatti in modo da rendere praticabile il monitoraggio, la verifica ed il consolidamento dei conti pubblici.

Il rendiconto finanziario gestionale del 2007 dell'Accademia non risulta corredato della nota integrativa che, redatta in forma abbreviata, assume la denominazione di "nota integrativa e relazione sulla gestione" e deve fornire le informazioni indicate nell'art. 45 dello stesso d.P.R. n. 97.

L'Accademia ha redatto, invece, un prospetto denominato "Situazione amministrativa 2007", del quale si tratterà più avanti.

Al riguardo anche il Collegio dei revisori, nell'osservare che "gli elaborati di bilancio per il 2007 sono stati predisposti nella forma abbreviata", ha raccomandato all'Accademia di predisporre, all'atto della presentazione del bilancio, tutti gli elaborati previsti nel predetto d.P.R. n. 97.

È, però, da rilevare che il predetto organo di controllo, nella relazione al bilancio consuntivo 2007, non ha evidenziato la mancata predisposizione da parte dell'Istituto della nota integrativa in forma abbreviata e non ha, altresì, formulato

osservazioni e valutazioni in ordine alla regolarità dei documenti contabili posti a corredo del rendiconto finanziario.

Sul punto la Corte, richiamando il contenuto del predetto art. 48 del d.P.R. n. 97 - che prescrive che gli elaborati in forma abbreviata siano redatti in modo da rendere praticabile il monitoraggio, la verifica ed il consolidamento dei conti pubblici - osserva che, nel caso di specie, la mancata predisposizione della nota integrativa ha reso meno agevole l'esame dei documenti contabili, redatti in parziale difformità rispetto agli schemi previsti dal più volte citato d.P.R. n. 97 del 2003.

A norma dell'art. 12 dello statuto, il Consiglio direttivo presenta annualmente al Collegio degli accademici, per l'esame e l'approvazione, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo da trasmettere ai Ministeri vigilanti.

Per gli esercizi in esame i conti consuntivi sono stati approvati dal Collegio Accademico, previo parere favorevole del Collegio dei revisori, in data 27 aprile 2006 per l'esercizio 2005, in data 21 maggio 2007 per l'esercizio 2006, in data 16 maggio 2008 per l'esercizio 2007.

Resta, quindi, sempre attuale l'invito rivolto all'Accademia ad osservare i termini, fissati dal Consiglio direttivo nel 1999, entro i quali devono essere presentati i bilanci preventivi (31 ottobre) ed i conti consuntivi (30 aprile)⁴.

⁴ Sono gli stessi termini previsti dal d.P.R. 18.12.1979 n. 696 e dal successivo d.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97.

4.1 – Il rendiconto finanziario

Nel prospetto che segue sono esposti i dati aggregati risultanti dai rendiconti finanziari dei tre esercizi esaminati.

Rendiconti finanziari

	2004	2005	2006	2007
ENTRATE				
Correnti	1.239.578	840.036	1.026.804	1.801.585
In conto capitale				186.658
Partite di giro	169.444	91.492	147.334	106.301
Totale	1.409.022	931.528	1.174.138	2.094.544
Disavanzo finanziario	-80.262	-25.075	-22.582	
Totale a pareggio	1.489.284	956.603	1.196.720	2.094.544
SPESE				
Correnti	1.265.522	802.121	895.017	1.675.598
In conto capitale	54.318	62.990	154.370	303.708
Partite di giro	169.444	91.492	147.334	106.301
Totale	1.489.284	956.603	1.196.721	2.085.607
Avanzo finanziario				8.937
Totale a pareggio	1.489.284	956.603	1.196.721	2.094.544

A commento dei dati sopra esposti, è da dire che, dopo un triennio contrassegnato da un persistente deficit finanziario, in decisa flessione nel 2005 rispetto al 2004, l'esercizio 2007 si è chiuso con un risultato finanziario positivo che, sia pur modesto, € 8.937, ha comunque rappresentato per l'Accademia un importante traguardo.

Il risultato positivo del 2007 è stato raggiunto anche grazie al consistente progressivo aumento nel triennio delle entrate correnti che da € 840.036 nel 2005 sono salite ad € 1.026.804 nel 2006 e ad € 1.801.585 nel 2007 ed alla presenza, in quest'ultimo anno, anche di entrate in conto capitale pari ad € 186.658, delle quali € 100.000 per un legato in favore dell' Accademia.

Analizzando i singoli componenti delle entrate e delle spese, esposte nei prospetti seguenti, si deduce che l'aumento delle entrate correnti nel 2007 è dipeso principalmente dai numerosi contributi pubblici, concessi per finanziare in tutto o in

parte progetti specifici, che hanno compensato la diminuzione del contributo ordinario dello Stato (€ 190.615 nel 2007 pari a -13,3% rispetto al 2006).

L'andamento dell'entrata costituita dai "Contributi da altri enti e/o privati" si presenta, invece, altalenante nel periodo oggetto del referto, poiché, dopo un sensibile incremento nel 2006, seguito al calo registrato nel 2005, subisce un'ulteriore brusca flessione nel 2007 (€ 199.915 pari al 57,4% in meno rispetto al 2006).

Sono, infine, da citare, fra le altre fonti di entrata dell'Accademia "i Proventi da vendita di beni e servizi" per il positivo andamento in progressivo aumento fin dal 2004; l'impegno dell'Istituto nel commercializzare la propria attività editoriale è dimostrato in particolare dal risultato dell'esercizio 2006, in quanto la posta di bilancio è composta esclusivamente dai ricavi della vendita delle pubblicazioni in genere e del bollettino "La Crusca per voi".

Nell'esercizio 2007 la voce di bilancio in esame raggiunge l'importo di € 97.000, comprensivo della somma derivante dalla convenzione stipulata con l'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Istruzione) per stabilire i criteri di valutazione della prova di italiano all'esame di stato.

Tale risultato positivo, anche se ancora esiguo, deve incoraggiare l'Accademia a proseguire nella ricerca, avviata già da tempo, di autonome e complementari fonti di autofinanziamento rispetto ai contributi pubblici o privati, in quanto, se è vero, che questi ultimi devono essere comunque considerati una voce indispensabile per mantenere l'equilibrio di bilancio (oltre naturalmente al contributo ordinario dello Stato), si tratta pur sempre di entrate una tantum, che esauriscono i propri effetti nell'esercizio finanziario in cui vengono accertate (come avvenuto nel 2007 ed in parte nel 2008), ma che non determinano la soluzione definitiva e strutturale per gli equilibri finanziari dell'Ente.

Lo stesso Presidente dell'Accademia, nella relazione al bilancio consuntivo 2006, ha rilevato che "il raggiungimento dei fini istituzionali e la sopravvivenza stessa dell'Accademia sono strettamente legati ai contributi aleatori di enti e privati essendo il contributo ordinario dello Stato appena sufficiente a coprire il 24,57% delle spese correnti. Per di più il versamento del contributo ordinario avviene con notevole ritardo costringendo l'Istituto a richiedere alle banche anticipazioni con ulteriore aggravio della spesa per interessi passivi".

	2004	2005	2006	2007
ENTRATE CORRENTI				
Contributo ordinario Stato	207.077	208.759	219.996	190.615
Contributo straordinario Ministero per pubblicazioni	33.033	3.998	-	-
Contributo Ministero per biblioteca	-	50.000	50.000	45.000
Fonti per la Storia dell'Italiano				30.000
Impiego della lingua italiana nelle attività e doc. comunitari				12.000
Amministrazione Monopoli di Stato				21.384
Quota cinque per mille 2006				36.621
Assegnazione Ministero beni culturali				503.995
Contributo M.U.R. per L.E.I.				150.000
Contributo Ministero Istruzione per seminario formazione Dirigenti				8.000
Contributo regione Toscana	53.621	56.607	33.895	33.895
Contributo Regione Toscana per l'informatica				25.000
Contributo Regione Toscana per festa della Toscana				8.000
Contributo Comune di Firenze	20.000	23.250	20.000	18.250
Contributo Comune di Firenze per il progetto l'italiano al telefono dal parlato al digitale				30.000
Contributo C.N.R.	75.000	75.000	75.000	75.000
FISS (Fondo per gli Istituti Scientifici Speciali)	180.000	180.000	80.000	270.939
Contributi altri enti e/o privati	598.663	167.760	469.126	199.915
Proventi da vendita di beni e servizi	62.701	64.994	76.390	97.000
Redditi patrimoniali	-	40	9	188
Recuperi e rimborsi diversi	9.483	9.628	2.388	45.783
TOTALE	1.239.578	840.036	1.026.804	1.801.585
ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
Riscossione crediti	-	-	-	186.658
TOTALE	-	-	-	186.658
PARTITE DI GIRO				
Ritenute erariali	75.523	56.858	66.679	72.957
Ritenute previdenziali ed assistenziali	26.421	22.800	23.167	26.040
Fondo economale spese minute e postali				4.000
Addizionale regionale e diverse	67.500	11.834	57.488	3.304
TOTALE	169.444	91.492	147.334	106.301
TOTALE ENTRATE	1.409.022	931.528	1.174.138	2.094.544

	2004	2005	2006	2007
SPESE CORRENTI				
Organi	13.357	18.338	8.022	11.028
Personale	158.363	160.179	199.762	196.693
Acquisto beni e servizi	282.087	320.700	313.775	271.794
Attività istituzionale	767.295	254.503	266.071	1.055.911
Trasferimenti passivi	2.153	14.129	61.353	72.991
Oneri finanziari	5.339	4.468	216	1.035
Oneri tributari	35.490	27.051	44.323	26.000
Varie	1.438	2.753	1.495	40.146
	1.265.522	802.121	895.017	1.675.598
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni di uso durevole	51.532	62.959	69.561	150.870
Partecipazioni e acquisto di valori immobiliari				86.658
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	2.786	31	84.810	66.180
	54.318	62.990	154.370	303.708
PARTITE DI GIRO	169.444	91.492	147.334	106.301
TOTALE SPESE	1.489.284	956.603	1.196.721	2.085.607

Anche i dati complessivi della spesa mostrano nel triennio un andamento simile a quello delle entrate; infatti dopo una contrazione delle spese, attuata nel 2005 dall'Accademia, ed una sostanziale stabilità nel 2006, la consistenza delle uscite ha ripreso vigore nel 2007, soprattutto nell'ambito delle spese per le attività istituzionali € 1.055.911.

Lo stesso può dirsi per le spese in conto capitale, il cui importo complessivo da € 62.990 nel 2005 passa nel 2006 ad € 154.370, a seguito dell'acquisto di libri e manoscritti e del prodotto software – ALEPH - per la gestione informatica della biblioteca, per poi attestarsi nel 2007 ad € 303.708.

Il 2007 ha rappresentato, quindi, per l'Accademia un anno importante, in quanto, uscita da un lungo periodo di debolezza finanziaria, ha saputo coniugare alla ricerca di autonome fonti di finanziamento, per superare la difficile situazione di dipendenza finanziaria dai trasferimenti pubblici, un rigoroso piano di contenimento delle spese.

L'auspicio della Corte è che ulteriori risultati positivi possano essere raggiunti dall'Istituto anche con la definitiva approvazione del nuovo Statuto e del

regolamento dei servizi che costituiranno la guida per un più razionale ed efficiente svolgimento dei compiti istituzionali.

Sotto il profilo strettamente contabile è da osservare che per l'esercizio 2007, in applicazione del d.P.R. n. 97 del 2003, nella quota di accantonamento del TFR, inclusa nella voce delle spese correnti (Trattamenti di quiescenza integrativi e sostitutivi) è stato ricompreso anche l'importo dell'indennità di anzianità del personale cessato dal servizio che andrebbe annotato invece nell'apposita voce delle spese in conto capitale.

4.2 – Il conto economico

Il primo prospetto sottoriportato riproduce gli schemi del conto economico degli esercizi 2005 e 2006, ed il raffronto con il 2004, compilati dall'Accademia della Crusca, mentre lo schema del 2007, non essendo comparabile con i precedenti, viene esposto in un prospetto separato.

A commento del primo prospetto si evidenzia che il risultato economico dell'esercizio 2006, che espone un avanzo di € 131.787, non è attendibile in quanto la struttura del conto non corrisponde integralmente a quella riportata nello schema allegato (All. H) al d.P.R. n. 696 del 1979.

Il conto in esame, non essendo stata compilata la parte seconda del predetto allegato riguardante le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, non dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario.

CONTO ECONOMICO

	2004	2005	2006
ENTRATE CORRENTI	1.409.022 *	840.036	1.026.804
SPESE CORRENTI	1.479.624 *	856.440 **	895.017
Saldo di parte corrente	-70.602	- 16.404	131.787
COMP. NON FIN. POSITIVE			
- Variazioni patrimoniali straordinarie	--	--	--
Totale comp. positive	--	--	--
COMP. NON FIN. NEGATIVE			
- Quota dell'es. per l'adeg. fondo indennità	9.660	8.671	--
- Variazioni patrimoniali straordinarie	--	--	--
Totale	-9.660	-8.671	
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	-80.262	-25.075	131.787

* L'importo delle entrate e delle spese correnti comprende anche le partite di giro; inoltre nelle spese correnti sono inclusi gli importi corrispondenti alle spese in conto capitale.

** L'importo delle spese correnti comprende, come per il 2004, gli importi corrispondenti alle spese in conto capitale.

Conto economico 2007	
Entrate correnti	1.801.585
Entrate in conto capitale	186.658
Sbilancio di cassa	-7.378
Totale generale	1.980.864
Uscite correnti	1.675.598
Uscite in conto capitale	303.708
Totale generale uscite	1.979.305
Avanzo economico	1.559

Fonte: Accademia della Crusca

Anche per l'esercizio 2007 il conto economico non risulta conforme a quanto dispone l'art. 48 del d.P.R. n. 97 del 2003 che rinvia al preventivo economico in forma abbreviata con l'esclusione di alcune voci.

In sostanza nel prospetto soprariportato sono state solamente esposte le entrate accertate e le uscite impegnate di parte corrente e di parte capitale ed una voce denominata "sbilancio di cassa" (che coincide con il conto corrente postale

delle disponibilità liquide dell'attivo dello stato patrimoniale), senza l'indicazione dei componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Né d'altra parte è stata allegata ai documenti trasmessi la nota integrativa che, sia pure in forma abbreviata, avrebbe potuto fornire, oltre agli elementi sull'andamento della gestione dell'ente, anche ogni altra informazione o schema utile per una migliore comprensione dei dati economici.

4.3 – La situazione patrimoniale

Il prospetto che segue espone la situazione patrimoniale al termine degli esercizi considerati, posta a raffronto con l'esercizio 2004.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	2004	2005	2006	2007
<u>ATTIVITÀ</u>				
Disponibilità liquide	68.903	69.687	31.545	607.360
Residui attivi	395.333	300.997	338.236	691.141
Immobilizzazioni tecniche	6	6	54.906.827	54.906.827
Totale attività	464.242	370.690	55.276.608	56.205.328
Totale a pareggio	464.242	370.690	55.276.608	56.205.328
T.F.R. (Libretto CRF)	60.861	67.076	76.583	87.343
Conto corrente postale	-	-	-	1.834
<u>PASSIVITÀ</u>				
Residui passivi	434.155	367.484	369.782	1.296.943
Fondi di accantonamento	-	-	-	-
Totale passività	434.155	367.484	369.782	1.296.943
Patrimonio netto	30.087	3.206	54.906.826	54.908.385
Totale a pareggio	464.242	370.690	55.276.608	56.205.328

I risultati patrimoniali evidenziano innanzitutto l'inevitabile mancata coincidenza fra la variazione del patrimonio netto con il risultato economico di esercizio, effetto dell'errata impostazione contabile del conto economico e dello stato patrimoniale; dai documenti contabili si deduce, inoltre, che la situazione patrimoniale fa riferimento al periodo temporale compreso fra il 1° febbraio ed il 31 gennaio di ciascun anno, periodo non coincidente con l'anno solare.

Anche l'organo di controllo dell'Accademia, nella relazione al conto consuntivo 2007, ha invitato l'Ente per gli esercizi futuri a rispettare gli ambiti dell'esercizio finanziario (1 gennaio – 31 dicembre), come del resto segnalato dal Ministero vigilante con nota del 1° febbraio 2008.⁵

Si rileva, ancora, per tutti gli esercizi in esame, la non corretta allocazione della posta relativa al versamento del Fondo TFR in calce allo stato patrimoniale dopo i totali di sezione.

L'Accademia ha giustificato tale inserimento con la scelta di utilizzare un libretto di deposito intestato a suo nome sul quale vengono fatte confluire annualmente le quote maturate del TFR.

Nel 2006 tra le poste di entità rilevante dell'attivo patrimoniale sono annoverate le immobilizzazioni tecniche (o materiali), per un importo di € 54.906.827, derivante dal completamento delle attività di ricognizione e di inventariazione dei beni bibliografici, archivistici, storico – artistici e di rinnovo degli inventari (fino al 2005 il patrimonio mobiliare veniva indicato con il valore simbolico di 6 euro).

La predetta voce dell'attivo patrimoniale rimane invariata nel 2007, pur in presenza di acquisizioni avvenute nel corso dell'esercizio (es. beni librari); a tale riguardo il Collegio dei revisori ha raccomandato all'Istituto "di provvedere al costante aggiornamento dell'inventario al fine di consentire in ogni esercizio la definizione esatta del patrimonio".

Sempre nell'esercizio 2007, tra le disponibilità liquide è compreso l'importo di € 7.378 che, come rilevato nel commento al conto economico, coincide con l'importo dello "sbilancio di cassa".

Il prospetto evidenzia anche l'aumento costante nel triennio dei residui attivi ed in particolare di quelli passivi che nel 2007 presentano un importo più che triplicato rispetto al 2006.⁶

4.4 - La situazione amministrativa

Il prospetto che segue illustra la situazione amministrativa.

⁵ L'Accademia ha comunicato nel 2008 che "la collocazione temporale è collegata al bilancio dell'Istituto che ha sempre avuto come riferimento il periodo 1° febbraio - 31 gennaio e che dopo l'approvazione del nuovo Statuto il riferimento temporale dell'esercizio finanziario coinciderà con l'anno solare".

⁶ Il Collegio dei revisori ha osservato che "l'insieme dei residui attivi e passivi dovrebbe essere riclassificato nella situazione patrimoniale in ragione della loro natura, secondo le indicazioni dell'allegato 13, al quale fa riferimento l'art. 42 del d.P.R. n. 97 del 2003.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

	2004		2005		2006		2007	
Consistenza di cassa inizio esercizio		9.021		68.904		31.546		24.167
Riscossioni c/competenza	1.031.353		637.530		876.102		1.442.640	
Riscossioni c/residui	354.606		379.451		187.088		298.999	
Totale riscossioni		1.385.959		1.016.981		1.063.190		1.741.639
Pagamenti c/competenza	1.055.129	1.394.980	678.011	1.085.885	873.102	1.094.736	934.492	1.765.806
Pagamenti c/residui	270.947		338.187		216.692		223.954	
Totale pagamenti		1.326.076		1.016.198		1.089.794		1.158.446
Consistenza di cassa fine esercizio		68.904		69.687		4.942		607.360
Residui attivi esercizi precedenti	17.664		6.998		40.198		39.236	
Residui attivi dell'esercizio	377.669		293.998		298.037		651.905	
Totale residui attivi		395.333		300.996		338.235		691.141
Residui passivi esercizi precedenti	-		88.891		46.162		145.826	
Residui passivi dell'esercizio	434.155		278.593		323.619		1.151.116	
Totale residui passivi		434.155		367.484		369.781		1.296.942
Avanzo/Disavanzo d'amministrazione		30.082		3.199		-26.604		1.559

Anche lo schema della situazione amministrativa per il 2006 risulta redatto con modalità difformi rispetto a quelle indicate nel d.P.R. n. 696 del 1979; pertanto i dati che appaiono sul prospetto non danno risultati attendibili, tenuto anche conto che nelle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo non emergono elementi esplicativi riguardo alle tabelle dimostrative dei risultati di bilancio.

Per tali motivi non risulta possibile un esame attendibile dell'andamento della situazione amministrativa del triennio, ma soltanto un breve commento degli esercizi 2005 e 2007.

L'esercizio 2005, comparabile con quello del 2004, risulta contrassegnato da un modesto avanzo di € 3.199, da una discreta disponibilità di cassa a fine esercizio di € 69.687 e dal calo della massa dei residui attivi e passivi.

Nel 2007 la rilevante entità della consistenza di cassa, di € 607.360, è dovuta alla riscossione a fine esercizio del contributo ministeriale di € 500.000.

L'avanzo di amministrazione del 2007 è di importo molto esiguo (€ 1.559); sensibilmente aumentati risultano i residui attivi ma soprattutto quelli passivi che sono pari ad € 1.296.942 (di questi ultimi le voci più cospicue sono riferibili alle spese per attività istituzionali e per la conduzione degli impianti tecnici).

Il trend in aumento della massa dei residui passivi impone, a parere di questa Corte, l'adozione da parte dell'Istituto di misure idonee dirette a contenere il fenomeno ed a favorire lo smaltimento dei residui stessi attraverso un'attenta operazione di riaccertamento (art. 40 d.P.R. 2003 n. 97).

Le irregolarità contabili rilevate dalla Corte e riferite soprattutto agli esercizi 2006 e 2007 hanno formato oggetto di rilievi anche da parte del Ministero dell'economia e finanze che, dopo aver esaminato il consuntivo 2006, ha sollevato numerose osservazioni sull'impostazione dei documenti contabili adottata dall'Accademia ed ha chiesto chiarimenti in merito, evidenziando, comunque, "l'esigenza dell'immediata comprensione dei dati di bilancio e della completa coerenza tra gli stessi".

In seguito l'Accademia ha fornito alcuni chiarimenti che il Ministero dell'economia e finanze non ha ritenuto sufficienti a superare le osservazioni formulate.

Il Ministero per i beni e le attività culturali, con nota in data 25 luglio 2008, ha invitato l'Accademia per il futuro:

a riformulare il conto economico e lo stato patrimoniale conformemente agli schemi riportati nel d.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97;

a rappresentare correttamente l'ammontare del libretto di deposito, ove vengono fatte confluire annualmente le quote maturate del T.F.R, tra le attività dello stato patrimoniale, "in quanto fonte di finanziamento a garanzia del trattamento di fine rapporto del personale dipendente";

ad iscrivere il Fondo per l'indennità di fine rapporto, corrispondente all'onere maturato a tale titolo per il personale in servizio, fra le passività.